



Maria Montessori - Una vita per i bambini (2007)

L'intensa storia di una donna rivoluzionaria interpretata da una brillante e convincente Cortellesi.

Un film di Gianluca Maria Tavarelli con Paola Cortellesi, Massimo Poggio, Gianmarco Tognazzi, Lisa Gastoni, Adalberto Maria Merli. Genere Drammatico Produzione Italia 2007.

La vita della famosa educatrice in un ritratto che guarda anche alla sua vita privata.

Marianna Capi - www.mymovies.it

Suo padre avrebbe voluto che facesse la maestra, ma il destino aveva progetti più ambiziosi per Maria Montessori.

La miniserie in due puntate, prodotta dalla TaoDue di Pietro Valsecchi e Camilla Nesbitt per Mediaset, la introduce sulle scale dell'università di Roma, dove attende che i colleghi uomini siano entrati in classe prima di fare il suo ingresso. Prima donna ammessa (e laureata) a una facoltà di medicina in Italia, futura genitrice di un metodo pedagogico rivoluzionario per il quale diverrà famosa in tutto il mondo e prenderà il posto dell'effigie di Marco Polo sulle ultime banconote da mille lire che ricordiamo, la Montessori ha nascosto, dietro una vita pubblica di successi, un privato di grande sacrificio.

In quel suo attendere all'ingresso della facoltà per non creare scandalo c'è già la richiesta con la quale il suo tempo e il suo mondo fanno sentire il loro peso e vittimizzano una sensibilità moderna e uno spirito altrimenti indomito.

Affascinata dalle ricerche del professor Montesano (Massimo Poggio) sui pazienti del manicomio, la Montessori decide di dedicarsi al recupero dei bambini internati in quel luogo, in stato di grande abbandono affettivo. I risultati sono sorprendenti e la convincono a studiare i ragazzini normali. È così che nasce la prima "Casa dei Bambini", per i piccoli da 3 a 6 anni, nel quartiere poverissimo di San Lorenzo. Ma mentre esorta il mondo a far emergere le potenzialità dell'infanzia e a regolare l'insegnamento sull'interesse spontaneo del bambino, Maria deve reprimere il suo desiderio più profondo, quello di poter vivere con il figlio che ha avuto da Montesano e che l'uomo ha poi affidato a una famiglia di campagna, spaventato da un possibile scandalo ma soprattutto dalle esigenze di una ragazza forte e libera come lei.

È su questo paradosso, per cui la donna che ha educato e aiutato bambini di ogni genere non ha potuto crescere il suo stesso figlio, che ruota la scrittura di una miniserie di alta qualità, in cui una molteplicità di fattori si amalgama a dovere per il bene comune del prodotto finale.

Innanzitutto la prova straordinaria della protagonista, Paola Cortellesi: abituati a vederla nei suoi one-woman-show d'impianto comico, non ci eravamo fatti convincere dalle poche esperienze cinematografiche (Mazzacurati, Milani) ma dobbiamo ricrederci di fronte all'intensità e alla verità con cui sposa questo personaggio solido e complesso, cui fa da spalla, nella vicenda e nella recitazione, la brava Giulia Lazzarini nel ruolo della madre. Uguale effetto benefico si sprigiona sul regista Gianluca Maria Tavarelli che, dopo l'esperienza delle due puntate su Paolo Borsellino, conferma di possedere il tocco giusto per fare dell'ottima televisione, proprio nel momento in cui, al cinema, i suoi personaggi, troppo "liberi" e immaginati, fanno sbandare le ultime pellicole fuori strada.

Sostenuta da un ascolto nutrito e favorevole, la fiction 'Maria Montessori. Una vita per i bambini' è un modello da apprezzare e tenere a mente, nella speranza che possa "educare" le produzioni a venire.